

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.
di numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6 - 7,55 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — Savona 4,30 - 8 - 12,53 - 17,42 — Asti 5,25 - 8,10 - 11,35 - 15,54 - 20,5 — Genova - 5,56 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 21,50
ARRIVI: da Alessandria 7,53 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,31 - 15,37 - 19,39 — Asti 7,50 - 11,35 - 15,42 - 20,1 - 21,41 — Genova 7,45 - 9,50 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 20,30 - 22,52 — Ovada 5,8

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 13 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

BENEFICENZA

Cittadini,

Le giovani primavere italiane dopo avere superate le insidie delle perigliose sirti hanno lanciato incontro al grande cielo di Africa le aquile di Roma, che si librano al volo ardito. L'anima della patria segue per ansie di attese fidenti queste rivivenze dell'antica virtù latina, e le madri d'Italia staccano da sé i figli additando col gesto solenne nell'orizzonte lontano le terre che furono un giorno soggette a Roma e che tornano ora alla grande madre.

Ma non sono senza lacrime le magnanime imprese: gli squilli di vittoria costano rivoli di sangue, costano vite infrante, famiglie travolte, e a queste famiglie voi non ricuserete un aiuto.

L'arte si libra sopra queste glorie accogliendole nella tutela della sua ala gentile, e martedì un'accolta degna, di giovani egregi, vi chiama al nostro Politeama Garibaldi, e voi non mancherete, ne siamo sicuri.

Spet'acolo di beneficenza a pro' delle famiglie dei soldati caduti e feriti nell'attuale Guerra Italo-Turca fissata per martedì 19 corr. mese ore 20,45.

PROGRAMMA

Parte I.

1. Banda Musicale diretta dal Maestro G. Rabino — a) *Marcia Reale* - b) *Pout-Pourri* sull'opera *Il Trovatore* — Maestro G. Verdi.
2. Sinfonia *La Zampa* — Maestro Arold - per pianoforte a quattro mani: Maestra sig.ra Righetti Cornaglia Giuseppina e sig.ra DeBenedetti Rosina.
3. *La torre dei diavoli* - G. Gatteschi — Leggenda medioevale: Aldo Talice.
4. Cavatina di *Micaela* nell'opera *Carmen* - Maestro Bizet: Sig.ra Lina Strucehi.
5. Banda Musicale - Pezzo per Trombone obbligato - Maestro Gatti.

Parte II.

6. Banda Musicale - Variazioni per Clarino in *Mi bemolle*.
7. *Terra di Santi* — *Terra di Eroi*: Rina Maria Pierazzi - Conferenza con proiezioni.
8. *Passa la nave mia* - Romanza: Sig.ra Lina Strucehi accompagnata dall'autore.
9. *Caccia al Leone* - Pezzo originale per pianoforte a quattro mani: Sig.ra Maestra Righetti Cornaglia e sig.ra DeBenedetti Rosina.
10. Banda Musicale - *Marcia finale* - Maestro G. Rabino.

I palchi e le sedie si prenotano al gabinetto del teatro. I signori abbonati sono pregati di dichiarare entro lunedì se tengono il palco o la sedia per loro conto.

Associazione Nazionale dei Medici Condotti

SEZIONE DI ACQUI

Bistagno, 16 Novembre 1911.

Egregio Collega,

Fino dal principio della nostra azione in Tripolitania, la stampa tedesca ha iniziata e va proseguendo con un accanimento degno di miglior causa un'indegna ed incivile campagna di denigrazione del buon nome italiano e specialmente dell'opera dei nostri colleghi medici, che in quelle lontane regioni vanno compiendo fino all'eroismo il loro dovere di italiani e di professionisti.

Basti fra tutti il citare uno dei più diffusi giornali della Germania, il *Frankfurter Zeitung*, il quale uno di questi giorni stampava che gli ufficiali nostri si divertivano a sparare col revolver sui cadaveri delle donne arabe: che spogliate nude queste donne essi si divertivano a farle correre a scudisciate per le vie di Tripoli: che gli ufficiali medici lasciavano crepare di sete i feriti, donne, bambini, vecchie, imploranti colle membra lacerate il loro soccorso, per andare a godere il divertimento della fucilazione dei prigionieri: che questi ufficiali hanno dato verso i feriti le più orribili prove della più spietata durezza di cuore, ed altre numerose nefandezze, intonando tutto l'articolo alle più grossolane ingiurie.

E contro queste bugiarde accuse, palesemente ed ufficialmente smentite, mai ci fu dato poter vedere contrapposta una qualsiasi protesta da parte di quei numerosi tedeschi che pur da tempo stanno nelle nostre città a sfruttarne le industrie.

E' tempo ormai ed è doveroso insorgere contro questo malsano ed odioso procedere, prestando con qualche atto, che valga a dare in modo concreto e tangibile un meritato castigo agli sfacciati calunniatori.

E noi medici possiamo facilmente farlo, boicottando tutti i farmaci fabbricati in Germania, i quali del resto non rappresentano una necessità.

Ella per intanto, Egregio Collega, è vivamente pregata di respingere circolari, campioni e referti provenienti dalle case tedesche e di astenersi dal prescrivere le loro specialità.

Coi sensi della più perfetta stima

Il Presidente

Dott. GIOVANNI BARBERIS.

La Tripolitania sarà utile a tutte le classi sociali

Nei salotti dorati, nelle officine tra le rumorose macchine, nel caffè e nelle vie molto si parla e molto si discute sulla guerra Italo-Turca e sulla Tripolitania.

Molte sono le supposizioni, numerosi sono i commenti, le fantasie si sbrigliano enunciando le più diverse ipotesi, spesso tendenziose per meschinità di partiti, oppure erronee per l'incompetenza di chi le emette.

Molti si domandano se la Tripolitania ci ricompenserà dei sacrifici di sangue e di danaro che ci costerà alla fine dell'occupazione.

L'agricoltore si domanda se invece di emigrare in lontani paesi così ingrati verso coloro che ad essi arrecarono civiltà e ricchezza, potrà trovare lavoro e agiatezza nella nuova terra italiana. Si può rispondere di sì.

Infatti la Tripolitania dal 30° parallelo, press'a poco, è divisa nella zona marittima e nella zona del deserto.

Nella prima zona vi potranno prosperare palme, banani, sparto e tutti i prodotti copiosi della Sicilia.

La zona interna salvo le oasi è sterile. Quindi il nostro agricoltore, nella prima con l'aiuto di capitali d'impianto, troverà la terra desiderata.

Per la seconda zona la tenacia ed il lavoro, potranno fertilizzare mediante l'irrigazione di serbatoi artificiali molte parti divenute deserte per l'indolenza degli Arabi e la rapacia e cattivo governo dei Turchi.

Il commerciante e l'industriale si domandano se nella Tripolitania fioriranno i commerci e potranno sorgere le industrie.

Se l'agricoltura è florida si capisce che l'industria nascerà presto, specialmente quella che ha per base i prodotti agricoli. Non dimentichiamo poi le miniere che pare vi esistano.

Il commerciante per le facilitazioni che il governo gli farà potrà sostituire i prodotti suoi a quelli degli stranieri. Industria e commercio riceveranno impulso dalla costruzione di strade e di porti che il nostro governo farà.

Ma è necessario che i nostri capitalisti lascino da parte le simpatie per la Rendita Italiana, gli impieghi sicuri ma poco fruttiferi, si facciano arditi, non lascino assorbire le migliori imprese dagli stranieri, assecondino il lavoro ed il governo italiano che di tante facilitazioni li favorirà.

Il fiorire dei commerci e delle industrie, provocherà oltre che l'aumento della ricchezza e del benessere del paese, una emigrazione di diplomati e laureati che per il soverchio numero o sono mal pagati o passeggiano forzatamente, costituendo una classe di malcontenti che un giorno potrebbe essere elemento di torbidi.

Insomma l'occupazione della Tripolitania è utile a tutte le classi.

7° ELENCO delle offerte alla CROCE ROSSA per i caduti d'Africa e loro famiglie

Totale elenco precedente	L. 2102,40
Ravazza Fortunato in memoria del defunto suo padre Carlo	25,—
Toia Luigi	2,—
Mrs Cole (Inghilterra) Nuove Terme	10,—
Conte Meyer de Stadelhofen, Nuove Terme	10,—
Bogliolo Bartolomeo, sellaio	4,—
Toso cav. Flaminio	10,—
Angiolina Toso-Zorzoli	10,—
Leopoldina Zorzoli	2,—
Dott. Grillo Romolo, Veterinario	5,—
Totale	L. 2180,40

..

CROCE ROSSA ITALIANA

N. 372 L. 161,—

Il sig. avv. Caratti Ernesto, Presidente Comitato Croce Rossa di Acqui, ha versato lire cento sessantuna per oblazioni raccolte all'opera della Croce Rossa Italiana nella Guerra Italo-Turca.

Roma, li 28 Novembre 1911.

Il Delegato alla Contabilità CARDONI Il Presidente dell'Associazione BREZZI.

Mentre ferve la lotta per la conquista di nuova gloria

Da Tripoli il sig. Capitano Celso Cacciari — l'infaticabile organizzatore di tutte e brillantissime benefiche festecce che valsero a scuotere tratto tratto la città nostra dal suo torpore — ha fatto pervenire giorni addietro una lunga lettera ad un molto cortese nostro concittadino, il quale ci consente di ricavarne — per la pubblicazione — la interessantissima parte descrittiva della nuova città italiana e quella, efficacissima, che autorevolmente consacra agli onori della gloria i noti prodigi compiuti dalle sorridenti italiane anime ventenni.

Tripoli, 28 - 11 - 11.

Caro Avvocato,

Tripoli è un bel gioiello per la patria nostra, da cui potrà certamente trarre ricchezza col lavoro e col commercio. Ora ben poco può dirsi di essa essendo in completa confusione. Essa è bella per la sua bizzarra architettura, i suoi minareti, il suo clima, per il bel contorno di verdeggianti palmeti.

I tramonti sono incantevoli; le donne, per ora, sono un rebus.

Ieri l'altro, trigesimo del 26 Ottobre, segnammo un'altra data gloriosa avendo ripreso, in mezzo a difficoltà non indifferenti, il forte di Henni abbandonato il 27 Ottobre per mancanza di truppa e per il pericolo di una infezione dovuta a tanti cadaveri inssepolti.

La Turchia strombazzò a tutto il mondo l'occupazione del forte come una colossale vittoria! che dovremmo dire noi che l'ottenemmo sì gloriosamente?

Io assistetti a tutte le fasi dell'operazione, iniziata alla notte, fino alle ore 16 e ricevetti il battesimo del fuoco, solo però, per essermi trovato vicino a *shrapnels* ho sentito molto da vicino il fischio delle palle. Non riportai impressione alcuna e ciò mi spiega l'indifferenza ed il coraggio con cui i nostri soldati si spingono avanti.

Bello quell'11 Bersaglieri che non ha mai voluto avere il cambio agli avamposti per essere sempre il primo avanti tutti onde completare la vendetta di tanti commilitoni uccisi a tradimento il 23 Ottobre! Questa mane sono andato con altri ufficiali al forte Henni e fummo fatti segno a palle nemiche sparate da una casa vicina. Il cannone dell'artiglieria da montagna atterrò subito la casa, mentre una compagnia di bersaglieri a baionetta in canna si slanciò avanti per sorprendere i masnadieri. Naturalmente questi si nascosero e non furono trovati.

Sono sempre gli Arabi che ci guerrigliano e rare volte ci è dato vedere soldati regolari Turchi, che dicono si trovino molto all'interno di guardia alle famiglie degli Arabi che minacciano massacrare se l'Arabo defezionasse. Ecco per quali soldati le Nazioni civili dimostrano tanta pietà!

Bisogna vedere come hanno trattato, quelle belve, i nostri poveri morti e feriti!!! Squartati e coi piedi rovesciati sotto alla testa, cuciti gli occhi, crocifissi, evirati e di più i feriti sepolti in piedi fino al collo. I corrispondenti dei giornali illustreranno meglio quanto ho detto.

Colla presa di Henni abbiamo fatto un grande passo avanti, ma rimane ancora un